



A cura di **Massimo Colnago**
Onelife Fund Portfolio Manager



Il fondo

Onelife Fund è un fondo azionario long-only che investe nel settore biofarmaceutico. Le società target, quotate principalmente negli Stati Uniti, ricercano, sviluppano, producono e commercializzano farmaci e trattamenti biotecnologici per il trattamento e/o la cura di diverse patologie. Le aziende vengono selezionate attraverso un procedimento di analisi scientifica, di fabbisogno terapeutico, di contesto regolatorio /competitivo e di sostenibilità finanziaria.

Aggiornamento sul settore biotech

Nel mese di marzo 2026, il settore biotech ha attraversato una fase complessa, fortemente influenzata dall'aumento delle tensioni geopolitiche e dall'incertezza macroeconomica. Il rialzo dei prezzi del petrolio e le persistenti preoccupazioni inflazionistiche hanno ridotto l'appetito per il rischio, penalizzando i settori più sensibili alla crescita. In questo contesto, il comparto ha mostrato un'elevata volatilità, con rimbalzi intermittenti che hanno solo parzialmente compensato le perdite. Sul piano strategico, l'attività di M&A è rimasta solida, soprattutto per programmi avanzati e differenziati, anche se alcuni insuccessi clinici hanno ricordato i rischi intrinseci dello sviluppo. L'indice di riferimento del settore ha registrato un calo del 3.34%, con una sottoperformance diffusa tra le mid e small cap, spesso non giustificata da cambiamenti fondamentali. Questa dislocazione appare infatti legata più a fattori macro e flussi tecnici che a un deterioramento dei fondamentali. In prospettiva, il contesto attuale potrebbe offrire punti di ingresso interessanti, soprattutto per le società ben capitalizzate e con catalizzatori rilevanti attesi nei prossimi mesi.

BioNTech ha registrato un calo del 20% nel mese, principalmente a seguito dell'annuncio dell'uscita dei fondatori Uğur Şahin e Özlem Türeci, che ha generato incertezza sulla direzione strategica. A ciò si sono aggiunti risultati finanziari e una guidance inferiori alle attese, in un contesto di progressiva normalizzazione dei ricavi legati al Covid. Il movimento riflette quindi un repricing legato a fattori di fiducia e transizione più che a un deterioramento della pipeline. Rimane centrale l'evoluzione dei programmi oncologici per il recupero di valore nel medio termine.

ImmunityBio ha registrato un calo del 21% nel mese a seguito di una warning letter della FDA relativa a materiali promozionali ritenuti fuorvianti per il farmaco oncologico Anktiva. In particolare, l'autorità ha contestato affermazioni eccessivamente ottimistiche sull'efficacia del trattamento, imponendo la rimozione dei contenuti e aumentando il livello di scrutinio regolatorio. Il movimento riflette quindi un deterioramento della fiducia degli investitori legato a tematiche di governance e credibilità, più che a dati clinici o fondamentali. Rimane centrale la capacità dell'azienda di gestire il rapporto con il regolatore e supportare le proprie indicazioni con evidenze robuste.

Madrigal si è apprezzata del 20% nel mese, sostenuta dal continuo slancio commerciale di Rezdiffra, primo farmaco approvato per MASH. Il mercato ha reagito favorevolmente ai primi segnali di uptake e alla visibilità sulla crescita delle vendite, rafforzando la fiducia nel profilo di lungo periodo. A supporto del movimento anche il rinnovato interesse degli investitori per il segmento MASH, considerato una delle principali aree di crescita del settore. La dinamica riflette quindi un rerating guidato da esecuzione commerciale e momentum positivo.

Le azioni di **Summit** hanno guadagnato il +16% nel corso del mese, grazie al rafforzarsi dell'interesse sul programma oncologico ivonescimab. Il mercato continua a riconoscere il potenziale differenziante dell'asset nel contesto competitivo degli anticorpi bispecifici, alimentando aspettative su ulteriori sviluppi clinici. La performance riflette un miglioramento del posizionamento percepito della società, pur restando legata alla validazione dei dati futuri.



Il titolo di **United Therapeutics** ha guadagnato il +17% nel mese in seguito alla pubblicazione dei risultati positivi degli studi TETON 1 e 2. I dati hanno rafforzato la fiducia nel potenziale del programma in fibrosi polmonare, rappresentando un importante catalyst clinico per la società. La reazione del mercato riflette quindi un miglioramento tangibile delle prospettive di crescita, supportato da evidenze cliniche solide.

Abeona ha registrato un calo del -15% nel mese, in un contesto di debolezza del comparto small cap biotech e di maggiore selettività da parte degli investitori. Il movimento riflette principalmente un sentiment più cauto sul profilo di esecuzione commerciale della terapia recentemente avviata per l'epidermolisi bollosa, con attenzione focalizzata sui primi segnali di uptake e sulle vendite iniziali. Non sono emersi eventi clinici negativi specifici nel periodo. La dinamica resta quindi guidata soprattutto da fattori di posizionamento e attese sull'avvio della fase commerciale.

Apogee ha mostrato un rialzo del +20% nel mese, sostenuto dal crescente ottimismo degli investitori sul valore della pipeline in immunologia e sulle potenziali opportunità di mercato dei suoi asset principali. Il movimento riflette un miglioramento del sentiment verso i programmi in sviluppo avanzato, con il mercato che ha progressivamente rivalutato il profilo rischio-rendimento della società. La performance si inserisce in un contesto di maggiore selettività sul settore biotech, premiando i nomi con maggiore visibilità clinica e narrativa di crescita.

Dyne ha chiuso il mese in rialzo del +17%, sostenuta da un rinnovato interesse degli investitori verso la sua piattaforma in malattie neuromuscolari. Il movimento è stato alimentato dall'aspettativa di progressi clinici nei programmi principali, che continuano a rappresentare il fulcro della narrativa di crescita della società. Il titolo ha beneficiato di un miglioramento del sentiment sul segmento delle rare disease biotech, con flussi selettivi verso nomi con catalizzatori visibili nel medio termine.

Lineage Cell ha segnato una flessione del -21% nel mese, in un contesto di debolezza per i titoli biotech a più elevata volatilità e minore capitalizzazione. Il movimento appare principalmente guidato da fattori di sentiment e riduzione dell'esposizione sul segmento delle terapie cellulari, più che da specifici eventi clinici negativi nel periodo.

Spyre ha registrato un rialzo del +17% nel mese, sostenuto da un crescente interesse degli investitori verso la pipeline in immunologia e il potenziale differenziante dei suoi programmi in sviluppo avanzato. Il movimento riflette un miglioramento del sentiment sul nome, inserito in una fase di mercato che ha premiato selettivamente le small cap con catalizzatori clinici visibili.

Attività di portafoglio

Nel corso del mese l'operatività è stata contenuta alla luce del contesto di elevata incertezza geopolitica, innescato dall'escalation tra Stati Uniti e Iran a inizio periodo, che ha contribuito ad aumentare la volatilità sui mercati. In tale scenario, abbiamo ritenuto opportuno non apportare modifiche significative al portafoglio, in quanto tali dinamiche esogene non incidevano sulle prospettive fondamentali delle società in cui investiamo. Riteniamo tuttavia che tali dinamiche riflettano principalmente fattori esogeni legati ai flussi, più che un cambiamento nella valutazione fondamentale dei titoli.

Performance

Onelife Fund perde il 4.40% sul mese, sottoperformando l'indice di settore (Nasdaq Biotech Index) che segna -3.34%. Da inizio anno **Onelife Fund** segna -0.70%.

Disclaimer:

This document is for information purposes and it represents advertisement material and it is based on the prospectus and on the key information document of the ONELIFE FUND which are available upon request by BlueStar Investment Managers SA (registered office in Lugano, Via G.B. Pioda 8, E-mail address: info@bluestar-im.ch, Telephone number: +41 91 260 36 70). The present set of information are available only to investors resident in Switzerland and Liechtenstein. The performances figures shown in this document are based on either estimated or final prices as supplied to BlueStar by third party information providers. Onelife Fund limita i danni restando a 0% sul mese nonostante l'indice di settore (Nasdaq Biotech Index) arretri dello 0.32%. Da inizio anno Onelife Fund guadagna il 6.32%, facendo meglio sia dell'NBI (che si ferma a +4.82%) che di tutti i peers. uted to third parties albeit related to BlueStar's client without the express, written consent of BlueStar. The information contained in this document shall not be considered as legal, tax, regulatory or other advice. Its recipient should obtain relevant and specific advice regarding its local regulations before making any investment decision.

